

12-13 aprile 2013, Bolzano

**Secondo convegno nazionale
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA:
una didattica per tutti e per ciascuno
Proposte per il rinnovamento della pratiche inclusive**

TITOLO DELLA PRESENTAZIONE: **PARLIAMO INSIEME...RENDIAMO PIÙ BELLO IL NOSTRO STARE A SCUOLA UN'ESPERIENZA DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA**

AUTORE PRINCIPALE: **ass.educatore TRENTINI MARA** mari76tn@gmail.com

ANNFAS TARENTINO ONLUS, Servizio assistenza scolastica

1. La classe 2^a C della Scuola Primaria A. Nicolodi è formata da 20 alunni che frequentano il tempo pieno. In classe è inserito un alunno, N, con disabilità motoria medio-grave e assenza di linguaggio. N. è inserito in modo positivo all'interno della classe, i compagni manifestano attenzione e affetto nei suoi confronti e lo cercano anche nei momenti destrutturati. N. è seguito dall'ass.educ. per 26 ore sett. e dall'ins. di sostegno per 10 ore sett. (tutto il suo tempo-scuola). Il lavoro viene svolto con la piena collaborazione della Dirigente, degli insegnanti di classe, della famiglia e degli specialisti del Centro Riabilitativo Anffas "Il Paese di Oz". Equipe multidisciplinare: coord. Ped. Servizio Ass. scolastica Anffas Ulcigrai Francesca, educatore scol. Trentini Mara, fisioterapista Gaggia Donatella, logopedista Di Liello Paola, psicopedagoga Giovanazzi Anna. Tra gli insegnanti e le varie figure educative si è instaurato un clima di condivisione delle attività e di costante collaborazione.

2. La scuola Primaria è di grandi dimensioni, situata in un quartiere residenziale. La Commissione Bes dell'I.C.TN 3 è attenta e sensibile a promuovere una didattica inclusiva.

3. Obiettivi del progetto:

- Inclusione scolastica: rendere il bambino partecipe e attivo alle attività di classe;
- Utilizzare la CAA per esprimere e cogliere messaggi;
- Incrementare le capacità relazionali e condividere esperienze con gli altri attraverso la CAA;
- Utilizzare/Insegnare ai compagni un codice diverso di comunicazione.

4. Titolo del progetto: **"Diamo un'immagine alle parole...così la scuola diventa più bella"** Tale progetto ha visto coinvolti tutti i compagni di classe di N. e gli insegnanti. Ogni giorno l'ins. d'italiano invita i bambini a verbalizzare le "cose belle" dello stare insieme in classe. N. aggiunge il suo pensiero attraverso la CAA insegnando ai compagni a dare un'immagine alle parole. N. manifesta sempre una grande volontà ad esprimersi e a comunicare il proprio contributo.

Il progetto si basa su :

a) attività in classe: ogni giorno vengono individuati dei momenti in cui inserire N. nelle attività favorendo così la sua piena partecipazione.

Durante le ore d'italiano, N. viene coinvolto nell'ascolto e nella rielaborazione di racconti. L'insegnante legge una storia alla classe e N. la ascolta. Successivamente viene riscritta con lui attraverso la CAA nella sua aula. Infine N. mostra la storia ai suoi compagni scritta con la CAA. Lui è felicissimo di condividere la "sua storia" con i compagni che gli esprimono il loro gradimento con un applauso. In seguito, N. svolge la prova di comprensione del testo come i suoi compagni,

sempre però con la CAA. La stessa modalità avviene anche per le descrizioni o nella stesura di brevi testi.

In classe, N. alza la mano e dà il suo contributo alle conversazioni. Il suo intervento viene prima condiviso con l'ass. educ. attraverso i simboli del "sì e no" o le Tabelle della Comunicazione. Individuato ciò che N. vuole esprimere, alza la mano e l'ass. educ. comunica la sua risposta alla classe e lui è contentissimo.

Con l'aiuto della logopedista e con la collaborazione di Nicola, sono state costruite delle Tabelle per la Comunicazione sulle quali sono rappresentate fotografie, simboli e icone di dimensioni contenute che N. indica con il gesto della mano. N. ha iniziato ad utilizzarle per comunicare spontaneamente con compagni e insegnanti. Con le Tabelle della Comunicazione N. può esprimere anche necessità, desideri oppure può fare delle domande agli insegnanti o ai compagni, come, "dove andiamo?", "cosa facciamo?" sempre indicando l'apposito simbolo.

b) attività individualizzata: si svolge in un' aula appositamente allestita insieme all'assistente educatrice o all'ins. di sostegno. N. rielabora attraverso il computer le storie svolte in classe, racconta episodi della giornata, attività o giochi fatti a casa o a scuola. In questo frangente è N. che decide cosa dire, sceglie le fotografie, le immagini o le icone da inserire nel testo.

5. I compagni dimostrano, in ogni occasione, un grande interesse e curiosità per le storie costruite da N. attraverso la CAA. Puntualmente lo gratificano per il suo lavoro e comunicano con lui attraverso le apposite Tabelle. Il rapporto che si è instaurato con i compagni rappresenta, per lui, un forte stimolo all'apprendimento in un clima generale di benessere. Grazie al suo sorriso si coglie la sua soddisfazione personale di riuscire, anche se in un modo diverso, a farsi capire dagli altri e di sentirsi parte integrante della classe.

6. L'attività è stata documentata attraverso fotografie di storie o racconti e materiali personalizzati. Nella documentazione sono presenti foto tratte dai quaderni d'italiano che riguardano: la storia "*Il pesce Arcobaleno*" e la sua prova di comprensione; la storia "*La rana chitarrina*" e la relativa prova di comprensione e il gioco collettivo "*Indovina chi?*" In questo gioco era compito di ogni bambino descrivere un compagno della classe senza rivelare il suo nome. Il bambino che si sentiva descritto doveva alzare la mano oppure gli altri dovevano indovinare chi fosse. Anche N. ha fatto la descrizione di una sua compagna scegliendo cosa dire, immagini e simboli. Sono inoltre presenti fotografie tratte dal testo "*Descrivo me stesso*" e una fotografia di una Tabella della Comunicazione costruita a scuola.

DOCUMENTAZIONE: i quaderni del bambino presso la Scuola Primaria Nicolodi I.C.TN 3